

# Chiamami Cittadino

Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino. Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner" (J. F. Kennedy, 26 giugno 1963)

Appelle-moi citoyen Llamame Ciudadano Call me Citizen  
Quamèni Qytetar

ناديني المواطن

呼唤我, 公民

ПОЗОВИ МЕНЯ ГРАЖДАНИН

L'inserto multilingue di Chiamami Città a cura di Claudio Costantini



Hanno collaborato a questo numero  
Fatima Berrima, Raluca Albu, Agron Ceka,  
Narine Ohanyan, Huan Guoke, Makeliana Beu

Via Bonsi, 45 - 47921 Rimini - tel. 0541.780332 - fax 0541.784170 - redazione@chiamamicitta.net - [www.chiamamicitta.net](http://www.chiamamicitta.net)

## Il dramma dei profughi e le responsabilità dei governi

### Si rischia la morte per cercare un futuro su un'altra sponda del Mediterraneo

di Agron Ceka

Continuano senza fine le tragedie degli immigrati nel Mediterraneo. Ascoltando le notizie di tutti i giorni, siamo quasi abituati alla situazione, non si tiene più il conto dei morti. Ma basta un attimo per riflettere e ragionare... e mettersi le mani in testa e tirarsi i capelli. E' terribile tutto ciò. Centinaia, di bambini, donne e uomini, esseri umani che muoiono affogati per cercare un futuro, una vita migliore. Famiglie distrutte, popoli con piaghe aperte a vita. Chi sono i responsabili, chi deve rimediare, chi deve pensare agli errori, chi deve

pagare, chi deve piangere, perché?! Non si trova risposta, non c'è rimedio! Per questo, l'essere umano, crede, pensa e spera nel Paradiso, perché l'altra vita sarà migliore... Perché questa vita è provvisoria, giusto per soffrire, odiarsi, ammazzarsi. Siamo intelligenti, capaci e abbiamo le risorse necessarie per raggiungere anche la luna, ma non possiamo rimediare alle piaghe del povero cittadino. Non riusciamo a costruire i ponti fra i popoli, ma lasciamo morire centinaia di vite in mezzo alle onde terribili del Mediterraneo. Ma la colpa non è delle onde.



## Seconde generazioni

### Costruire il futuro nel paese dove sei nato

#### La famiglia è la più importante risorsa

di Makeliana Beu

L'immigrazione in Italia non è più solo un fenomeno isolato, rappresentato dagli espulsi, le difficoltà e la poca integrazione.

Anche se si tende a non dare voce agli immigrati, questi ormai hanno messo le radici in questo paese.

Se vogliamo capire come si sta trasformando questo fenomeno non più nuovo ma diventato più strutturale grazie all'insediamento di sempre più nuclei familiari possiamo (e dobbiamo) avvicinarci ai giovani, figli di immigrati, alle "seconde generazioni".

Sono nati o cresciuti in Italia, pronti più che mai a scendere in campo perché integrati a tal punto che sentono la società italiana come la propria.

Si riconoscono nella società italiana mol-



to più dei loro coetanei italiani. Andì sente l'Italia molto più sua di un Davide o Paolo, ha molti amici, possiede il cellulare, ama la musica e vestire alla moda, naviga su Internet e il suo rapporto con la famiglia è un punto fermo e una risorsa fondamentale per la propria integrazione.

Spesso arrivano in Italia nella primissima infanzia dall'Europa dell'Est, dal Nord Africa e dall'Asia. Le famiglie di appartenenza sono più numerose rispetto a quelle dei coetanei italiani.

Nella maggior parte dei casi tutti i componenti parlano

italiano anche in casa. La madre solitamente è casalinga o lavora come collaboratrice domestica/badante mentre il padre è operaio o imprenditore artigiano.

Le seconde generazioni affermano nella stragrande maggioranza dei casi di sentirsi vicini allo stile di vita italiano e ritengono la famiglia una risorsa per l'integrazione.

I giovani immigrati non hanno grandi difficoltà scolastiche, né denunciano enormi difficoltà di integrazione con compagni e insegnanti, ma sembrano non avere molta voglia di studiare.

Sognano di aiutare economicamente la famiglia e trovare un lavoro stabile e sicuro, sperano di andare a vivere all'estero e di frequentare l'università. L'Italia del domani è un'Italia multietnica.

## Estate: tempo di vacanze, ma attenzione al permesso

Sono cominciate per molti le vacanze estive. Molti cittadini stranieri si apprestano ad andare in vacanza e molto spesso tornano nei propri paesi d'origine. Chi vuole viaggiare farebbe meglio però a controllare il suo permesso di soggiorno prima di partire.

Se il titolo di soggiorno è in corso di validità per tutta la durata del viaggio allora basterà portarlo con sé assieme al passaporto potendo così viaggiare liberamente tra l'Italia e il proprio paese. Il permesso di soggiorno consente anche di viaggiare nei paesi dell'area Schengen: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Italia, Islanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna,

Svezia, Repubblica ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Norvegia, Polonia, Slovacchia, Slovenia e Svizzera.

Se invece il permesso di soggiorno è in fase di rinnovo bisogna fare molta attenzione. La ricevuta rilasciata dalle poste non è, infatti, un documento riconosciuto dagli altri paesi europei ma solo dall'Italia.

Ciò significa che chi ha il permesso in fase di rinnovo può viaggiare tra l'Italia e il proprio Paese, ma non può passare nell'area Schengen, neanche per uno scalo aeroportuale. Oltre al passaporto e al permesso scaduto deve portare con sé la ricevuta della domanda di rinnovo, che verrà controllata dalla Polizia di frontiera.

Se la ricevuta è di aggiornamento per l'inserimento dei figli nel permesso del genitore non si può, una volta usciti dall'Italia, rientrare perché il figlio non ha un titolo di soggiorno regolare.

Chi, infine, è in attesa del primo permesso di soggiorno per lavoro o per motivi familiari può tranquillamente viaggiare tra l'Italia e il paese d'origine e nei paesi di area Schengen a condizione che il visto di ingresso sia valido per tutta la durata del viaggio.

Effettuare queste verifiche prima della partenza consente di viaggiare in totale sicurezza e tranquillità per godersi al meglio un meritato periodo di riposo. Per il resto dunque buone vacanze!



Per informazioni e appuntamenti  
chiama CNA WORLD

RIMINI, Ple tosi 4  
Telefono: 0541.760265

Lunedì - Mercoledì - Venerdì:  
8.30 - 12.30

Martedì - Giovedì:  
8.30 - 12.30 14.30 - 18.30



**Chiamami  
Cittadino**

Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino.  
Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner" (J. F. Kennedy, 26 giugno 1963)

Appelle-moi citoyen Llamame Ciudadano Call me Citizen ПОЗОВИ МЕНЯ ГРАЖДАНИН  
Quamëni Qytetar

呼唤我，公民 **ناديني المواطن**

Per traduzioni di testi in  
**arabo, cinese, romeno,  
russo, albanese**  
contattate la redazione  
di Chiamami Città  
**redazione@chiamamicitta.net**  
tel. 0541/780332

**Quasi 3 milioni gli immigrati in regola nel nostro Paese**

## Pochi i pensionati, molti i contribuenti

di Agron Ceka

Secondo i dati dell'Inps-Caritas, gli immigrati lavoratori in regola in Italia nel 2007 sono 2,7 milioni (ultimo anno nel quale è stato possibile rilevare la completezza dei dati sull'origine dei lavoratori). Generalmente sono operai nell'industria metalmeccanica e tessile, lavoratori domestici ed edili ma anche commesse, baristi e braccianti agricoli: 1,7 milioni nelle regioni del Nord, mentre al Centro sono 650.000 e al Sud 380.000. Gli immigrati sono in genere inquadrati nelle aziende ai livelli più bassi. Gli operai immigrati percepiscono una retribuzione media annua di oltre il 24% inferiore all'insieme degli assicurati con la stessa qualifica. Se poi si consi-

dera l'insieme dei lavoratori dipendenti delle aziende, la retribuzione media è stata di 19.213 euro lordi annui a fronte dei 12.121 degli immigrati. Gli immigrati versano i contributi per un totale di 7,5 miliardi di euro (nel 2008), mentre, attualmente costano pochissimo come prestazioni pensionistiche, poiché sono circa 110.000 gli immigrati in età pensionistica, considerando che in media hanno 31 anni. Questo andamento è destinato a durare per diverso tempo, con innegabili benefici per l'intero sistema previdenziale. Il lavoro e i contributi non hanno colore né nazionalità, creano tutti insieme la ricchezza dell'intero Paese.

**حوالي 3 ملايين مهاجر يعملون بصفة قانونية ببلدنا**

**القليل من المتقاعدين و الكثير من دافعي الضرائب**

لـ أجرون تشيكا

حسب احصائيات الـ CARITAS-INPS فان المهاجرين العاملين بصفة قانونية سنة 2007 بايطاليا قد بلغ 2.7 مليون ( آخر سنة تم الحصول فيها على معلومات دقيقة حول اصول العمال). عامة هم عمال قطاع الصناعة الميكانيكية و النسيج، العمل المنزلي و البناء، و حتى بائع، عمال البارات، و عمال الفلاحة: 1.7 مليون في مناطق الشمال، بينما في الوسط 650000 و في الجنوب 380000. بصفة عامة فان المهاجرين يعملون بالشركات في مستويات متدنية. معدل ما يحصل عليه الاجانب مقارنة بالاطالين هو اقل بحوالي 24% و ذلك للمستوى نفسه. اما اذا اخذنا مجمل في الشركات فان معدل الدخل السنوي هو 19213 اورو، اما الاجانب فهو 12121 اورو. يدفع الاجانب ضرائب بما يعادل 7.5 مليار اورو ( سنة 2008 ) ، لكنهم يكلفون قليلا لان القليل منهم فقط يتقاضى تقاعدا، فهم 110000 الاجانب الذين هم في سن التقاعد، و معدل الاعمار هو 31 سنة. هذه الوضعية ستدوم لمدة طويلة، عملهم و الضرائب التي يدفعونها ليس لها لون و لا جنسية، انهم يمثلون جميعا ثروة لكامل البلاد.

**Почти 3 миллиона легальных иммигрантов, живущих в нашей стране**

## Мало пенсионеров, но много платящих налоги

Агрон Чека

По данным Каритаса и Национального Института по Социальной Обеспеченности в 2007 в Италии легальных рабочих-иммигрантов было 2700 тысяч. (в прошлом году стало возможным получить данные о количестве работников по национальному признаку). В основном это работники металлообрабатывающей и текстильной промышленности, домашние и строительные работники, а также бармены, продавцы и сельскохозяйственные рабочие. 1,7 млн.иммигрантов находятся на Севере, в то время как в Центре 650.000, а на Юге 380.000. Рабочие-иммигранты, как правило, работают в малозначимых фирмах и получают ежегодно зарплату в среднем на 24% меньше, чем застрахованные рабочие с той же ква-

лификацией. Если мы рассмотрим среднюю зарплату всех сотрудников компании, то она составляла 19.213 евро без налогов в год по сравнению с 12.121 евро у иммигрантов. Иммигранты платят налогов на общую сумму 7,5 млрд. евро ежегодно (данные 2008 г.), в то время как количество пенсионеров среди них составляет всего около 110.000 иммигрантов. Средний возраст иммигрантов -31 год. Эта тенденция, как ожидается, продлится в течение некоторого времени, с неоспоримыми выгодами для всей системы социального обеспечения. Работа и внесенные налоги не имеют цвета кожи и национальности, работники все вместе создают богатство для всей страны.

**意大利境内合法移民有近 3 百万**

**少数拿退休金，多数是纳税人**

Agron Ceka

根据 Inps-Caritas 的资料显示，2007 年合法居住意大利的移民工人有 270 万(2007 年的工人身份来源调查结果属于最新最全的资料)。他们当中绝大多数是冶金机械工厂员工，或者纺织厂员工，家庭工，建筑业工人，也有售货员，酒吧招待员和务农人员：170 万移民员工分布在意大利北部，中部 65 万，南部 38 万。一般情况下，移民被分配到小型企业。移民员工的平均年薪比同等级员工的薪水低至少 24%。如果从公司全体员工的角度来看，平均年薪是 19.213 欧，与移民的 12.121 欧相比。移民纳税总额达到 750 万欧(2008 年度)，退休金总额目前却非常低，原因是移民当中仅仅 11 万人达到了退休年龄，移民的平均年龄是 31 岁。这种状况必然还会持续一段时间，从而给所有税务部门带来不可否认的利益。工作和税款不分肤色，不分国家，共同为国家制造财富。

Pubblichiamo la traduzione in cinese e arabo dell'articolo dal titolo:

**Ouidad Bakkali, marocchina d'origine, arrivata in Italia quando aveva un anno, diventa assessore alla cultura e alla scuola di Ravenna. Il segno della nuova Italia di Berrima Fatima. Uscito su Chiamami Città del 29 giugno 2011**

Ouidad Bakkali, 祖籍摩洛哥，一岁来到意大利，现担任 Ravenna 市文化部和教育部部长

### 意大利新的开始

这是 Ouidad 人生历程的简单描述：“80 年代初我的父亲来到意大利，刚开始住在 Veneto，后来搬到 Emilia Romagna。那时候移民还寥寥无几，我父亲在 Ravenna 的 Enichem 公司找到了一份蓝领工作。我出生在 Agadir，一岁时就随父亲来到意大利，一家人在 Ravenna 一个名叫 Casal Borsetti 的沿海小区住了下来。六岁那年我们搬到城市，住进了一套政府兴建的居民住宅。每年夏天我都会回摩洛哥度假三个月，直到十六岁那年才间断。之后每年夏季都留在这里，在靠海的餐馆和酒吧里打工，能够利用多余的积蓄自费出国旅游。那段时间我去参加了一次选拔比赛，从而顺利地进入欧洲青年议会。欧洲青年议会类似欧盟议会，由来自欧洲各地的年轻人组成。

市长作出这项决定的目的是要展示创新和开放的一面，因为让一位非本土血统的二十五岁年轻女士当选 Ravenna 文化部部长确实是一个突破。希望其他的地区也能够做出类似的举动。谈到我的职责，记得上任不久，有一位市民在电子邮件中诉苦，说他儿子的班级里外国小孩的比例超过了规定的 30%。我解释说这种限制其实应该具有灵活性。意大利校园内外国学生增多的现象应该得到妥善的调节，因为他们其实是一种资源，各项政策应该以找到最合适的解决方法为目标。我们也要提醒家长，不要给孩子的内心受到偏见的影响。

移民新一代的现实经历使我的眼界更开阔，让我可以理解不同的观点。这一点使我的个人资源更丰富，但是在将要面对的挑战中它显然不能起到决定性的作用”。

وداد بقاللي، مغربية الاصل، جاءت لايطاليا و عمرها سنة واحدة، اصبحت مستشارة للثقافة و المدرسة برافينا

شاهد على ايطاليا الجديدة

هذه قصة وداد باختصار: ابي قدم الى ايطاليا في بداية الثمانينات، اولاً في فينيتو ثم الى امبيليا-رومانيا. كان عدد المهاجرين قليلاً في تلك الفترة. اصبح في ما بعد عاملاً في اينيشيم. لقد ولدت في اكادير، و لكن بعد مضي سنة التحقنا بأبي في كاستل بورستي، وهي جزء من رافينا على البحر. و عندما كان عمري 6 سنوات انتقلنا الى المدينة، في منزل شعبي. الى غاية سن 16 كنت اقضي كل صيف 3 شهور بالمغرب، ثم انقطعت لاني كنت اعلم اثناء الموسم السياحي كعاملة في البار- نادلة، و هذا حتى اتمكن من ان ادفع ثمن اول رحلات الى الخارج. في الاثناء شاركت في مسابقات و دخلت ضمن برلمان الشباب الاوروبي. و هو عبارة عن تشبيه للبرلمان الاوروبي، و يشارك فيه شباب اوروبا. اختيار رئيس البلدية هو دليل على التجديد و الانفتاح. تعيين مستشار في رافينا لفتاة عمرها 25 سنة و ليست من رافينا هي علامة قطع. وهي مبادرة يمكن ان تتكرر في امكان اخرى، في ما يتعلق بعمل، فان اول الرسائل الالكترونية التي تلقيتها هي من مواطن يشككي كون ان القسم الذي يتواجد فيه ابني يتجاوز عدد الاجانب 30% . وضحت له ان ذلك السقف لا بد ان يكون مرناً. ظاهرة التلاميذ الاجانب يجب ان نتصرف معها جيداً، لانهم ثروة، و ايجاد الحلول الملائمة هو من مشمولات السياسة. يجب ان نهتم ايضا بالاولياء حتى لا يقوموا بزرع احكام مسبقة لدى ابنائهم.

كوني من الجيل الثاني يمكنني من رؤية اوضح و فهم وضعيات مختلفة. هي قيمة مضافة ضرورية حتى اقوم بالعمل الذي ينتظرني